Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Coordinamento Nazionale AGENZIA ENTRATE E DEMANIO
Via Giorgione n. 106 - 00147 Roma – Sito: www.entrateuilfp.it UILFP Entrate Demanio
e-mail: entrate@uilfp.it - demanioepe@uilfp.it

MOBILITA' VOLONTARIA NAZIONALE
STABILIZZAZIONE DISTACCHI

Con l'incontro di ieri, 17 novembre, si è aperto il confronto sui criteri della mobilità volontaria nazionale 2026.
L'Amministrazione ha presentato una proposta che prevede **350 unità di personale in uscita** dalle varie strutture. Rispetto all'ultima procedura, si tratta di numeri che potrebbero ritenersi coerenti con l'attuale organico dell'Agenzia, anche perché, a differenza del passato, il nuovo concorso per Funzionari prevede soltanto 400 posti. La UILFP ha chiesto, tuttavia, di tenere nella dovuta considerazione il personale che non è riuscito a trasferirsi con l'ultimo bando di mobilità.
La UIL FP ha inoltre avanzato una proposta che, a prima vista, potrebbe sembrare impopolare, ma che di fatto mira a ridurre in modo sostanziale i tempi di trasferimento: entro un mese dalla pubblicazione della graduatoria, l'interessato potrà ritirare la domanda di partecipazione qualora le sue esigenze siano cambiate. In caso contrario, se risulterà vincitore, verrà trasferito.
Tale diversa modalità permetterebbe **a coloro che partecipano alla procedura perché hanno reali esigenze di riavvicinamento alla propria residenza, di ottenere il trasferimento in tempi ragionevoli.**

L'Amministrazione intende avviare la nuova procedura di mobilità entro il primo trimestre del 2027, dopo l'effettuazione delle assunzioni e il superamento dei periodi di prova.
Ha inoltre comunicato di voler procedere alla **stabilizzazione del personale** in distacco presso una regione diversa da quella di appartenenza organica da almeno tre anni. Al momento, le unità che si troveranno in questa condizione al 2 gennaio 2027 sono 58.
Su questo punto **la UIL FP ha insistito perché il termine dei tre anni venga ridotto**. Così com'è, infatti, la regola penalizzerebbe le colleghe e i colleghi che maturano il requisito solo pochi mesi dopo quella data e che, per questo, rischierebbero di essere richiamati nella regione di appartenenza. Sarebbe proprio il personale che ha assicurato la continuità del servizio a vedere stravolta la propria organizzazione familiare: un semplice dato anagrafico non può azzerare il loro contributo, né le scelte di vita maturate nel frattempo.

Siamo del parere che ridurre il requisito da tre a due anni non comporterebbe alcun pregiudizio per l'Amministrazione. Nella grande maggioranza dei casi, infatti, si tratta di personale che non ha mai prestato servizio nella regione di appartenenza organica, perché assegnato in distacco direttamente alla sede in cui lavora.

Quanto ai distacchi ex legge 104 comma 3, dopo anni di applicazione di un fantomatico "protocollo" di cui né il personale né, tanto meno, le OO.SS. erano a conoscenza, ieri ne sono stati illustrati i contenuti e comunicata la volontà di modificarlo. In sintesi, sarà data priorità alle istanze ex legge 104 per se stessi, per i figli e per i coniugi, per le quali si derogherà all'obbligo di permanenza quinquennale. Per le restanti istanze si procederà in base al grado di parentela.

Con cadenza trimestrale verranno pubblicati sulla intranet la conclusione dell'istruttoria e un prospetto, in forma anonima, con le istanze ripartite per regione e per DP.

La UIL FP, pur apprezzando la volontà dell'Amministrazione di condividere le metodologie utilizzate per la valutazione delle istanze, ha sottolineato **che tutte le domande ex legge 104 devono essere accolte senza se e senza ma,** a prescindere da un "protocollo" che l'Amministrazione intende darsi. Comprendiamo la difficoltà dell'Agenzia a non lasciare scoperte alcune regioni, ma non possiamo dimenticare che il legislatore ha voluto tutelare la persona malata, non certo l'Amministrazione. Né è concepibile che, con due genitori titolari di legge 104, non si riesca a ottenere il riavvicinamento!

Tornando alla mobilità, la proposta dell'Amministrazione include anche una **procedura straordinaria per 15 posti per la DP di Bolzano**. Anche in questo caso si deroga all'obbligo di permanenza quinquennale, trattandosi di distacchi e non di trasferimenti: potrà quindi partecipare il personale con almeno tre anni di servizio in Amministrazione.

La direttrice, dopo aver ascoltato con attenzione le proposte sindacali, ha rinviato l'incontro a data da destinarsi, dovendo effettuare le opportune valutazioni.

Vi terremo aggiornati

Roma, 18 novembre 2026

Il Coordinamento nazionale UIL FP Entrate e Demanio